

IN DATA 07 APRILE 2016, NOI LAVORATORI DI TRENITALIA CARGO MA ANCHE DI ALTRE DIVISIONI (PIU' O MENO 70 PERSONE) INSIEME AI DELEGATI RSU 63 E AGLI RLS CARGO EMILIA ROMAGNA, CI SIAMO RIUNITI IN ASSEMBLEA PER DISCUTERE, INFORMARCI E STABILIRE COME LOTTARE E COSA PROPORRE PER FERMARE IL DEVASTANTE E DISUMANO PROGETTO AZIENDALE DEL COSIDDETTO POLO DELLA LOGISTICA, PRESENTATO AI SINDACATI FIRMATARI IL 31 MARZO 2016. CI SIAMO CONFRONTATI SULLE DISASTROSE CONSEGUENZE PER LA SICUREZZA E PER LA SALUTE DI NOI LAVORATORI DELL'ESERCIZIO, PROVOCATE DAL CCNL 2012 E DAGLI ACCORDI PRECEDENTI, ABBIAMO CONSTATATO CHE I SACRIFICI ENORMI FATTI DAI MACCHINISTI, DAI POLIFUNZIONALI, DAI MANOVRATORI, DAI CAPI DEPOSITO E DAGLI ALTRI PROFILI DELL'ESERCIZIO NON HANNO ASSOLUTAMENTE PLACATO LA VOGLIA DEI NUOVI DIRIGENTI DI FSI DI AMMAZZARCI CON NUOVI E INSOSTENIBILI CARICHI DI LAVORO. ERANO PRESENTI ANCHE LAVORATORI ISCRITTI AI SINDACATI FIRMATARI ED HANNO RAVVISATO, CHE L'AZIENDA NON HA RISPETTATO IL CONTRATTO FIRMATO NEL 2012 E I SINDACATI NON SONO STATI IN GRADO DI FAR RISPETTARE NEMMENO QUANTO AVEVANO INCAUTAMENTE SOTTOSCRITTO. TUTTI NOI, RIUNITI IN ASSEMBLEA, ABBIAMO VALUTATO E ANALIZZATO LA PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE DELLA DIVISIONE CARGO PRESENTATA IL 31 MARZO 2016 DALL'AZIENDA AI SINDACATI, E ABBIAMO ESPRESSO ALL'UNANIMITA' UN GIUDIZIO DECISAMENTE NEGATIVO, PERCHE' VIENE MESSA A RISCHIO TOTALE LA SICUREZZA DEI LAVORATORI, SI AUMENTANO IN MANIERA DISUMANA E INSOSTENIBILE I CARICHI DI LAVORO, SI CREANO CIRCA 1200 ESUBERI, NON SI INCENTIVA ASSOLUTAMENTE IL TRASPORTO PUBBLICO DELLE MERCI SU ROTAIA. ABBIAMO INOLTRE CONVENUTO SUL FATTO CHE I DIRIGENTI E I SINDACALISTI CHE SI ERANO PREFISSATI, CON IL CONTRATTO 2012 E GLI ACCORDI PRECEDENTI, DI SALVARE I POSTI DI LAVORO E AUMENTARE IL TRAFFICO MERCI SU ROTAIA, HANNO COMPLETAMENTE FALLITO. ABBIAMO QUINDI DECISO DI COMUNICARE AI SINDACATI E ALL'AZIENDA LA NOSTRA DECISA CONTRARIETA' AL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE DELLA DIVISIONE CARGO E DI RIBADIRE QUESTA CONTRARIETA' PARTECIPANDOLA A TUTTI I LAVORATORI FERROVIERI CHE INCONTREREMO NELLE NUOVE ASSEMBLEE CHE SARANNO INDETTE CON URGENZA IN EMILIA ROMAGNA E, SPERIAMO NELLE ALTRE REGIONI D'ITALIA. L'ASSEMBLEA ALL'UNANIMITA' HA DETTO NO ALL'EQUIPAGGIO MISTO E ALL'AGENTE SOLISSIMO (GIA' DICHIARATI FUORILEGGE DA TRE CORTI D'APPELLO ITALIANE), SI A DUE MACCHINISTI SU TUTTI I TRENI, SI AL TECNICO POLIFUNZIONALE SOLO DI TERRA CHE POSSA AGIRE IN SICUREZZA COME PREVISTO DAL DECRETO ANSF 4/2012, SI A UNA UMANIZZAZIONE DEI TURNI, DEI CARICHI E DEGLI ORARI DI LAVORO, NO AGLI ESUBERI, SI A UNA RIORGANIZZAZIONE DELLA MANUTENZIONE, DELLA MANOVRA, DEGLI UFFICI, DEI 303 E DEI C.O.T. CHE VALORIZZI E MANTENGA IL PERSONALE E LE PROFESSIONALITA' IN ESSERE. L'ASSEMBLEA HA RAVVISATO CHE IL RECUPERO DEI 130 MILIONI MANCANTI ALLA DIVISIONE CARGO VA FATTO, ELIMINANDO I QUADRI E I DIRIGENTI INUTILI, RIORGANIZZANDO IN MANIERA PRODUTTIVA GLI ALLACCIAMENTI DEI SERVIZI DEL PDM ELIMINANDO I TANTI SERVIZI TRENO PIU' VETTURA, FACENDO PRESSIONE SULLA POLITICA AFFINCHÉ RIPRISTINI IL FINANZIAMENTO DEL TRASPORTO PUBBLICO IN QUANTO BENE COMUNE, SERVIZIO ECOLOGICO E SOCIALE, FACENDO UNA SERIA

E PUNTUALE MANUTENZIONE DEI MEZZI DI TRAZIONE, ACQUISTANDO NUOVI LOCOMOTORI, CURANDO SERIAMENTE LA PUNTUALITA' E IL RISPETTO DELLE TRACCE ORARIE ASSEGNATE ALLA CARGO DA RFI, VALORIZZANDO TUTTE LE PROFESSIONALITA' DELLA DIVISIONE CARGO, CHE HANNO DIMOSTRATO NEGLI ULTIMI ANNI, CON ENORMI SACRIFICI E SOPPORTANDO VIOLAZIONI CONTRATTUALI E VESSAZIONI DELLA PROPRIA DIGNITA', QUANTO SIA DIFFICILE SOSTENERE LE SCELTE SBAGLIATE DI UN MANAGEMENT IMPREPARATO E DI UNA CLASSE SINDACALE ASSERVITA E MAI PROPOSITIVA.

I LAVORATORI DELLE ALTRE DIVISIONI PRESENTI IN ASSEMBLEA, HANNO SOTTOLINEATO CHE LA RIORGANIZZAZIONE ASSASSINA DELLA DIVISIONE CARGO PROPOSTA DALL'AZIENDA E' SOLO L'ESEMPIO E L'APRIPISTA DI QUELLO CHE SUCCEDERA' ALLE ALTRE DIVISIONI DI TRENITALIA E PER QUESTO SARA' SEMPRE PIU' NECESSARIO LOTTA INSIEME CONTRO LA PRIVATIZZAZIONE DEL TRASPORTO SU ROTAIA DELLE MERCI E DEI PASSEGGERI, CHIEDENDO AI SINDACATI E ALLA POLITICA DI FARE SCELTE NELL'INTERESSE SOCIALE ED AMBIENTALE, GARANTENDO IL DIRITTO DEI LAVORATORI DI LAVORARE CON REGOLE CERTE RIGUARDO ALLA SICUREZZA, CON ORARI DI LAVORO RIDOTTI E CONSONI ALLO SVOLGIMENTO DI UNA VITA DIGNITOSA CHE CONSENTANO DI ARRIVARE VIVI ALLA PENSIONE, CHE DEVE ESSERE TASSATIVAMENTE A 58 ANNI ANCHE PER EVITARE CHE I TRENI DIVENTINO DELLE BOMBE VIAGGIANTI.

RINGRAZIANDO TUTTI I COLLEGHI CHE HANNO PARTECIPATO ALL'ASSEMBLEA, CI IMPEGNAMO AD INFORMARCI RECIPROCAMENTE E A RESTARE UNITI COME LAVORATORI, OLTRE LE SIGLE DI APPARTENENZA E LE CATEGORIE PROFESSIONALI, CON L'OBIETTIVO DI COSTRUIRE NELLE PROSSIME ASSEMBLEE, UNA PROPOSTA DI RIORGANIZZAZIONE DELLA "NOSTRA AZIENDA" DA INDIRIZZARE AI SINDACATI FIRMATARI E ALLA POLITICA, CHE SIA ESPRESSIONE DELLA VOLONTA' E DELLE ESIGENZE DEI LAVORATORI E CHE CONTEMPLI IL RISPETTO DELLA NOSTRA DIGNITA', DELLA NOSTRA SALUTE, DELLA NOSTRA SICUREZZA E DI QUELLA DEI CITTADINI

BOLOGNA 07 APRILE 2016

I LAVORATORI IN ASSEMBLEA E I DELEGATI RSU/RLS 63 CARGO EMILIA ROMAGNA